



**FIAB MONFALCONE BISIACHINBICI**  
Piazza della Libertà 35  
Turriaco (GO)  
[bisiachinbici@gmail.com](mailto:bisiachinbici@gmail.com)  
[www.bisiachinbici.it](http://www.bisiachinbici.it)



## **RICHIESTE AI CANDIDATI SINDACO DEL COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI**

**Commento generale:** la situazione di partenza in tema di ciclabilità a Ronchi non è positiva. Siamo partiti da una votazione estremamente negativa nelle pagelle di fine 2015 e, se possibile, le cose nel corso di questo 2016 sono peggiorate. Si ricordano infatti due soli interventi infrastrutturali importanti: la rotonda di via Aquileia e Tambarin (che non è dotata di alcun attraversamento ciclopeditonale) e quella costruenda in via Redipuglia, in cui sono previste delle zone sicure per pedoni e ciclisti ma realizzate senza alcun senso pratico (un pavè degno della Parigi Roubaix), completamente slegate ad una visione complessiva della mobilità ciclabile in quella zona.

I vari candidati si distinguono fra chi era schierato nella giunta uscente, chi sedeva nei banchi del Consiglio, e chi era assente dalla vita politica attiva del paese.

I primi (Masarà e Vecchiet) affermano di voler continuare i lavori della giunta uscente, riconoscendo comunque la pochezza degli interventi ciclabili, dovuti al fatto di aver destinato gran parte delle risorse al rifacimento delle scuole cittadine, trascurando quindi infrastrutture e mobilità.

Il candidato Bon è sostanzialmente a favore di interventi a consumo zero del territorio, recuperando vecchie capezzagne e carrecce, cosa che ha già più volte rimarcato con diverse osservazioni in consiglio comunale.

La candidata Casasola ritiene indispensabile uno studio accurato dello stato di fatto, prima di partire con il coinvolgimento della popolazione, che andrà interessata prima di ogni decisione.

Il candidato Deghenardt pensa al recupero di alcune zone degradate con l'obiettivo di rendere più ciclabile il paese e di attrarre cicloturisti in visita nelle nostre zone.

Vediamo ora i temi affrontati e le risposte o proposte date dai candidati.

*L'Associazione di Promozione Sociale Bisiachinbici, sezione locale di Monfalcone della FIAB, in virtù dei propri principi statutari, che vedono la diffusione dell'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto e l'incentivo di provvedimenti e politiche che stimolino l'uso abituale della bicicletta, pone ai candidati sindaco delle prossime elezioni comunali di Ronchi dei Legionari i seguenti quesiti in tema di mobilità.*

---

1. Si impegna a realizzare un **BiciPlan**, ovvero un piano della mobilità ciclistica per individuare i principali percorsi ciclabili da realizzare con la loro tipologia, priorità e gerarchia?

**Bon:** da tanti anni di esperienza in consiglio e da tante osservazioni presentate osservo che non è il programma elettorale il momento giusto in cui portare concretamente avanti queste proposte, ma eventuali osservazioni nel piano del traffico intercomunale e nel piano regolatore. Fin dal 2010 ho presentato diverse osservazioni, fra le quali la contrarietà al nuovo assetto di via Aquileia, Mazzini e via XXIV maggio senza la necessità della nuova rotonda, il censimento ed il ripristino di carrarecce e strade di campagna anche a fini di piste ciclabili, in un'ottica di salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agrario, la pedonalizzazione di piazza Unità e la contrarietà a nuove rotonde lungo via Redipuglia.

**Casasola:** la prima cosa che faremo sarà uno studio dettagliato dello stato di fatto. Ogni decisione che prenderemo lo faremo con il coinvolgimento della popolazione, chiedendo le loro esigenze. A differenza di chi ha governato finora abbiamo la volontà politica di mettere i cittadini al centro del progetto politico, anche per quel che riguarda la mobilità. Penso ad un assessorato che accorpi il verde, le opere pubbliche e la mobilità. Sarà fondamentale avere delle professionalità adeguate che vadano alla ricerca dei finanziamenti europei a disposizione.

**Deghenardt:** sì, ma sono soprattutto importanti i collegamenti fra i vari paesi. E' un discorso che porteremo avanti con gli altri comuni.

**Masarà:** sì, c'è l'impegno di portare avanti quanto già impostato dalla giunta uscente. In particolare verranno realizzati dei percorsi ciclopedonali nel rione di San Vito e verrà collegata Piazza Unità col futuro polo intermodale.

**Vecchiet:** abbiamo intenzione di realizzare diversi tratti pedonali lungo il canale De Dottori, in quanto abbiamo acquistato le ex canalette del Consorzio di Bonifica alcune delle quali di prestano a percorsi ciclopedonali. Il primo e secondo noi più fattibile intervento sarà quello per collegare via Leopardi al sottopasso di Vermegliano, ma altri saranno realizzati per collegare viale Serenissima e via Rotonda, ma anche percorsi già programmati con Monfalcone.

---

2. Si impegna a realizzare un piano straordinario per la messa in sicurezza dei **percorsi casa-scuola**, con l'istituzione di zone 30 e interventi di moderazione del traffico?

**Bon:** imporre interventi senza coinvolgere scuole e famiglie sarebbe una forzatura. Va fatto un ragionamento complessivo per educare genitori e bambini, perché spesso sono gli stessi genitori a chiederci i parcheggi davanti alle scuole.

**Casasola:** realizzeremo zone 30 davanti a tutte le scuole. A Vermeigliano ci sono gli spazi per realizzare percorsi ciclabili protetti.

**Deghenardt:** l'obiettivo generale è quello di rendere il paese più ciclabile. Sarà necessario parlare e confrontarsi con i tecnici.

**Masarà:** c'è l'impegno a realizzare, con i proventi delle sanzioni automobilistiche, una serie di attraversamenti rialzati in via dei Brechi e in via dei Campi, per dare continuità ai progetti già in essere. Inoltre ci impegnamo a realizzare delle nuove zone 30 in prossimità delle scuole e all'interno dei rioni, Vermeigliano in primis.

**Vecchiet:** la soluzione, già iniziata con la scorsa legislatura e che proseguiamo, sarà quella di realizzare altri passaggi pedonali rialzati (il prossimo sarà su via Mazzini), perché sono interventi che funzionano per rallentare il traffico e ci sono richiesti da parte dei cittadini.

---

3. Si impegna a progettare dei **collegamenti ciclabili sicuri lungo la SR 305**, in particolare lungo **via Redipuglia** in uscita dal centro città e lungo **via D'Annunzio** in direzione Monfalcone?

**Bon:** ho già presentato diverse osservazioni sul riordino delle casette Pater, un'occasione mancata è stata quella della realizzazione del centro commerciale Ramonda. I piani di oggi non prevedono nulla. L'impegno è quello di rivedere il piano regolatore con l'abbassamento delle cubature.

**Casasola:** è necessario proteggere ciclisti e pedoni lungo via Redipuglia. Più che una ciclabile separata vedo piuttosto corsie da ambo i lati, comunque studieremo il problema. I collegamenti potrebbero anche essere fatti a fianco al raccordo, dove oggi la viabilità si interrompe all'altezza della protezione civile

**Deghenardt:** penseremo ad un intervento generale su via Redipuglia, con ciclabile annessa. L'idea più grande è quella di recuperare l'area sul retro dell'ex Detroit per farne una zona di sosta per camper e cicloturisti, che avrebbero una base per le loro escursioni sul carso.

**Masarà:** sposteremo il flusso ciclabile all'interno del rione, in quanto nel progetto del riordino delle Case Pater sarà previsto un percorso ciclo pedonale.

**Vecchiet:** il traffico ciclopedonale non può passare lungo via Redipuglia, ma deve essere spostato parallelamente lungo il canale De Dottori: vanno cercati e trovati i finanziamenti per questo intervento. La rotonda in progettazione è un intervento realizzato dalla provincia, che però non prevede un adeguato percorso ciclabile. Nella zona delle Casette Pater sono previsti dei collegamenti ciclabili, ma è un progetto che non dipende da noi. Lungo via D'Annunzio cercheremo l'accordo con il privato per collegare via della Rotonda con la ciclabile di Monfalcone che ora si ferma all'altezza della pizzeria. Segnaliamo anche la disponibilità della canaletta che collega la baita degli alpini con in retro del campo sportivo, che potrebbe essere utilizzata come collegamento ciclabile.

---

4. Si impegna a progettare il **collegamento ciclabile verso Staranzano lungo via Volpi**? Come pensa di rendere più ciclabile il rione di **San Vito**?

**Bon:** occorre fare un ragionamento progettuale complessivo. Fra le varie osservazioni presentate ce n'è una riguardante il recupero delle carrecce, di cui via Volpi potrebbe benissimo far parte.

**Casasola:** è una buona idea, ma dovremmo studiarne i costi. Andrebbe in ogni caso sistemato il fondo e sarebbe un ottimo collegamento con la ciclabile che da Ronchi Sud andrà verso il cantiere di Monfalcone

**Deghenardt:** in generale bisogna recuperare il rione di San Vito, oggi troppo tagliato fuori dal resto del paese. Pensiamo di recuperare un sottopasso abbandonato in prossimità del vecchio attraversamento della ferrovia, che permetterebbe quindi il collegamento diretto con l'ex ferrovia Ronchi Sud – Fincantieri.

**Masarà:** non è nel nostro programma delle opere, ma, risorse permettendo, sarebbe una bella idea.

**Vecchiet:** sarebbe un intervento interessante, anche se costoso. Ci penseremo e cercheremo i finanziamenti. Per collegare il rione di San Vito andremo alla ricerca di finanziamenti per realizzare un sottopasso ciclabile all'altezza del vecchio passaggio a livello.

---

5. Si impegna a progettare un percorso ciclabile protetto lungo **via Aquileia**, ovvero un adeguato collegamento dal centro alla ciclabile del raccordo autostradale?

**Bon:** siamo sempre stati contrari a quel progetto, e l'intervento ciclabile visto solo come compensazione non va bene. Ormai però non è più possibile intervenire.

**Casasola:** assolutamente sì, bisogna dare continuità da via Aquileia al polo intermodale. I progetti sono stati già fatti da enti più in alto del comune, noi vigileremo sulla loro realizzazione

**Deghenardt:** nessuna osservazione.

**Masarà:** in continuità con i lavori della giunta uscente, il progetto dell'ambito 1 prevede dei percorsi pedonali lungo via Aquileia che ci impegneremo a veder realizzati.

**Vecchiet:** il progetto dell'ambito 1 (intervento all'altezza di via XXIV maggio) prevede degli oneri di urbanizzazione che includono un tratto di collegamento ciclabile fino a via San Vito all'altezza dei laghetti di Dobbia, ma è un intervento privato che non dipende da noi.

---

6. Si impegna a monitorare la costruzione del **polo intermodale**, garantendo in particolar modo un percorso ciclabile che consenta di superare in sicurezza la zona aeroportuale?

**Bon:** siamo sempre stati contrari al polo intermodale e a tutto quello che ne consegue, quindi non me la sento di portare avanti un ragionamento su possibili collegamenti ciclabili.

**Casasola:** siamo sempre stati contro il polo intermodale, ma ormai la strada è intrapresa. Fondamentale saranno comunque i collegamenti con il centro urbano, anche ciclabili.

**Deghenardt:** nessuna osservazione.

**Masarà:** i lavori appena conclusi della nuova rotonda sono la prima opera, da cui partiranno anche altre infrastrutture anche ciclopedonali. Vigileremo sulla loro realizzazione.

**Vecchiet:** il progetto del polo intermodale è molto fumoso, ma se dobbiamo spingere con dei collegamenti ciclabili sposiamo l'idea di realizzare il collegamento con l'attuale ciclabile con un attraversamento pedonale.